

**Laboratorio Mobile**  
**Campagna di Misura Inquinamento Atmosferico**  
**COMUNE DI BORMIO(SO)**

26/01/2005 - 13/02/2005



---

Agenzia Regionale  
per la Protezione dell'Ambiente  
della Lombardia

# Campagna di Misura Inquinamento Atmosferico

COMUNE DI BORMIO

## Gestione e Manutenzione Tecnica del Laboratorio Mobile

P.Ch. Rosario Efrem Gamba .....

P.Ch. Ginetta Stancheris .....

P.I. Saverio Bergamelli .....

**Relazione**     *redatta*     Ing. Augusto Musitelli .....

## Dirigente Referente dell'Unità Operativa Aria e Agenti Fisici :

Dott. Giacomo Gallinari .....

## Premessa

Nel presente lavoro si discutono i risultati relativi alla campagna di misura condotta con un Laboratorio Mobile tra il 26 gennaio e il 13 febbraio 2005 nel Comune di Bormio(SO). La campagna è stata a suo tempo richiesta dal Dipartimento di Sondrio, in quanto interessato a procedere con la rilevazione della qualità dell'aria del territorio comunale durante lo svolgimento dei Campionati del Mondo di Sci Alpino.

---

# Campagna di Misura Inquinamento Atmosferico

COMUNE DI BORMIO

Introduzione

**Laboratorio Mobile**..... pag. 3

**Principali Inquinanti atmosferici**..... pag. 3

**Normativa**..... pag. 4

Campagna di Misura

**Sito di Misura**..... pag. 6

**Situazione Meteorologica nel periodo di misura**..... pag. 7

**Andamento inquinanti nel periodo di misura**..... pag. 9

**Discussione dei risultati di ulteriori analisi (indagine radiometrica sulle polveri totali sospese)** pag. 10

**Conclusioni**..... pag. 11

***Allegato tabelle e grafici inquinanti***

# Introduzione

## Laboratorio Mobile

Per la campagna di misura, condotta dall'ARPA Dipartimento di Bergamo, è stato utilizzato un Laboratorio Mobile.

La strumentazione presente sul laboratorio permette il rilevamento di:

- Biossido di Zolfo (SO<sub>2</sub>);
- Monossido di Carbonio (CO);
- Ossidi di Azoto (NO<sub>x</sub>, NO e NO<sub>2</sub>);
- Particolato Fine (PM10);
- Polveri totali sospese (PTS);

La strumentazione che viene utilizzata in un laboratorio mobile deve rispondere a determinate caratteristiche previste dalla legislazione regionale (DPR 203/88 e nel DPCM del 28/3/83 e succ. agg.). Anche per le altezze dei prelievi sono fornite indicazioni nazionali e regionali:

- il Monossido di Carbonio viene prelevato a 1,6 metri dal suolo (altezza uomo) e a non più di 3 metri dal ciglio della strada;
- la sonda per il prelievo di SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, NO, NO<sub>2</sub>, PM10 e PTS viene posta a 3 metri di quota;
- i sensori meteorologici sono posizionati all'altezza di circa 8 metri.

Il sito di misura prescelto rispetta i criteri di rappresentatività indicati per il posizionamento delle cabine fisse di rilevamento nelle Direttive Regionali (L.R. 13/07/84), nazionali (DPR 31/05/91) e in quelle dell'Istituto Superiore di Sanità (Documento ISTISAN n.89/10)

### Principali inquinanti atmosferici regolati da normative vigente

Inquinanti	Principali sorgenti
Biossido di Zolfo* SO <sub>2</sub>	Impianti riscaldamento, centrali di potenza (combustione di prodotti organici di origine fossile, contenenti zolfo)
Biossido di Azoto** NO <sub>2</sub>	Impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali (processi di combustione per la sintesi dell'ossigeno e dell'azoto atmosferici)
Monossido di Carbonio* CO	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono** O <sub>3</sub>	Inquinante di origine fotochimica che si forma principalmente in presenza di ossidi di azoto
Polveri Totali Sospese* PTS	Particelle solide o liquide aerodisperse di origine sia naturale (erosione dal suolo, ecc.) che antropica (processi di combustione)
Particolato Fine*/** PM10	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10 µm, provenienti principalmente da processi di combustione
Idrocarburi non Metanici* NMHC (IPA, Benzene)	Traffico autoveicolare (processi di combustione incompleta, in particolare di combustibili derivati dal petrolio )

\* = Inquinante Primario = Inquinante generato da emissioni dirette in atmosfera dovute a fonti naturali e/o antropogeniche;

\*\* = Inquinante Secondario = Inquinante prodotto in atmosfera attraverso reazioni chimiche

## Normativa

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente la normativa stabilisce limiti di concentrazione, a lungo e a breve termine, a cui attenersi. Per quanto riguarda i limiti a lungo termine viene fatto riferimento agli standard di qualità e ai valori limite di protezione della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi (D.P.C.M. 28/3/83 – D.P.R. 24/5/88 – D.M. 25/11/94 – D.M. 2/4/02 – D.Leg. 21/5/04) allo scopo di prevenire esposizioni croniche. Per gestire episodi d'inquinamento acuto vengono invece utilizzate le soglie di attenzione e allarme (D.G.R. 28/10/02).

Nota: tra parentesi sono indicati i margini di tolleranza validi per l'anno 2005.

Monossido di Carbonio	Valore Limite (mg/m <sup>3</sup> )		Periodo di mediazione	Legislazione
	Standard di qualità	40	1 h	D.P.C.M. 28/3/83
	Standard di qualità	10	8 h	D.P.C.M. 28/3/83
	Valore limite protezione salute umana	10	8 h	D.M. 2/4/02
	Soglia di attenzione	10	8 h	D.G.R. 28/10/02

Biossido di Azoto	Valore Limite (µg/m <sup>3</sup> )		Periodo di mediazione	Legislazione
	Standard di qualità (98° percentile rilevato durante l'anno civile)	200	1 h	D.P.R. 24/5/88
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 18 volte per anno civile)	200 (+50)	1 h	D.M. 2/4/02
	Valore limite protezione salute umana	40 (+10)	Anno civile	D.M. 2/4/02
	Soglia di attenzione	200	1 h	D.G.R. 28/10/02
	Soglia di allarme	400	1 h (rilevati su 3 ore consecutive)	D.M. 2/4/02 e D.G.R. 28/10/02

Ossidi di Azoto	Valore Limite (µg/m <sup>3</sup> )		Periodo di mediazione	Legislazione
	Valore limite protezione vegetazione	30	Anno civile	D.M. 2/4/02

Biossido di Zolfo	Valore Limite (µg/m <sup>3</sup> )		Periodo di mediazione	Legislazione
	Standard di qualità (mediana rilevata durante l'anno ecologico – 1 aprile/31 marzo)	80	24 h	D.P.R. 24/5/88
	Standard di qualità (98° percentile rilevato durante l'anno ecologico – 1 aprile/31 marzo)	250	24 h	D.P.R. 24/5/88
	Standard di qualità (mediana rilevata durante il periodo invernale – 1 ottobre/31marzo)	130	24 h	D.P.R. 24/5/88
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 24 volte per anno civile)	350	1 h	D.M. 2/4/02

	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 3 volte per anno civile)	<b>125</b>	24 h	D.M. 2/4/02
	Valore limite protezione ecosistemi	<b>20</b>	Anno civile e inverno (1 ott – 31 mar)	D.M. 2/4/02
	Soglia di attenzione	<b>130</b>	24 h	D.G.R. 28/10/02
	Soglia di allarme	<b>500</b>	1 h (rilevati su 3 ore consecutive)	D.M. 2/4/02 e D.G.R. 28/10/02

<b>Ozono</b>	<b>Valore Limite (<math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math>)</b>	<b>Periodo di mediazione</b>	<b>Legislazione</b>	
	Livello di protezione salute	<b>120</b>	8 h	D.Leg. 21/5/04
	Livello di protezione vegetazione(AOT40)	<b>18000</b>	media su 5 anni	D.Leg. 21/5/04
	Livello di protezione vegetazione(AOT40)	<b>6000</b>	da maggio a luglio	D.Leg. 21/5/04
	Soglia di informazione e attenzione	<b>180</b>	1 h	D.Leg. 21/5/04
	Soglia di allarme	<b>240</b>	1 h	D.Leg. 21/5/04

<b>Particolato Totale Sospeso</b>	<b>Valore Limite (<math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math>)</b>	<b>Periodo di mediazione</b>	<b>Legislazione</b>	
	Standard di qualità (media annuale)	<b>150</b>	24h	D.P.C.M. 28/3/83
	Standard di qualità (95° percentile rilevato durante l'anno)	<b>300</b>	24h	D.P.C.M. 28/3/83

<b>Particolato Fine PM10</b>	<b>Valore Obiettivo (<math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math>)</b>	<b>Periodo di mediazione</b>	<b>Legislazione</b>	
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 35 volte per anno civile)	<b>50</b>	24 h	D.M. 2/4/02
	Valore limite protezione salute umana	<b>40</b>	Anno civile	D.M. 2/4/02
	Soglia di attenzione	<b>50</b>	24 h	D.G.R. 28/10/02

<b>Idrocarburi non Metanici</b>	<b>Valore Obiettivo (<math>\mu\text{g}/\text{m}^3</math>)</b>		<b>Periodo di mediazione</b>	<b>Legislazione</b>	
	<b>Totali</b>	Valore obiettivo	<b>200</b>	3 h consecutive*	DPCM 28/3/83
	<b>Benzene</b>	Valore obiettivo	<b>5 (+5)</b>	Anno civile	D.M. 2/4/02
	<b>Benzo(a)pirene</b>	Valore obiettivo	<b>0,001</b>	Anno civile	DM. 25/11/94

Gli obiettivi di qualità su base annua delle concentrazioni di IPA fanno riferimento alle concentrazioni di benzo(a)pirene. (D.M. 25/11/94)

\*Da adottarsi soltanto nelle zone e nei periodi dell'anno nei quali si siano verificati superamenti significativi dello standard dell'aria per l'ozono



**Periodo di Misura:** 26 Gennaio – 13 Febbraio 2005

**Sito di misura:** Comune di Bormio(SO)  
Assi Stradali: Strada Provinciale 166  
Strada Provinciale 170

Il Laboratorio mobile è stato posizionato nel parcheggio della Guardia di Finanza di Via Zenoni in zona densamente abitata e interessata da intenso traffico dovuto ai Campionati Mondiali di Sci Alpino.

### **Situazione meteorologica nel periodo di misura**

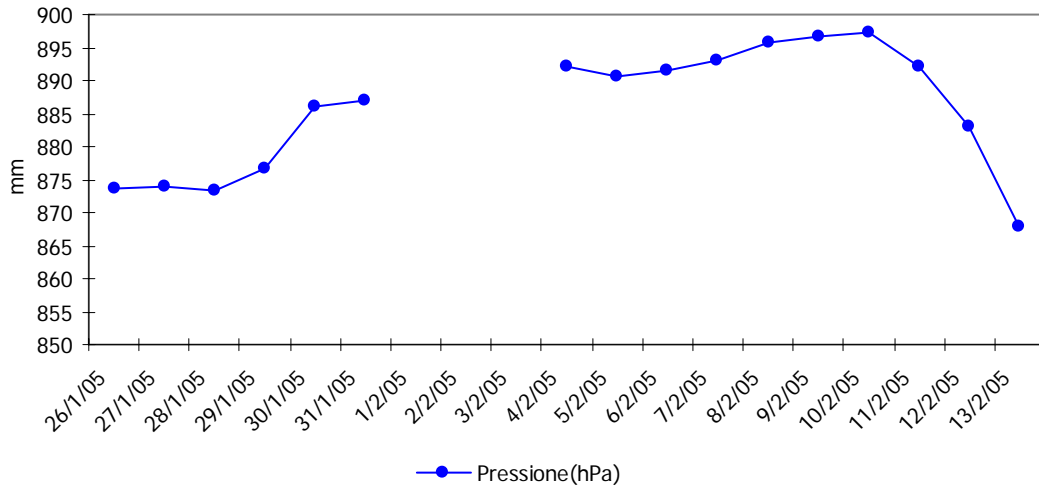
La campagna di Qualità dell'Aria è stata condotta tra il 26 gennaio 2005 e il 13 febbraio 2005.

La velocità del vento non ha quasi mai superato 2 m/sec. con alcuni rinforzi nel primo periodo di campionamento.

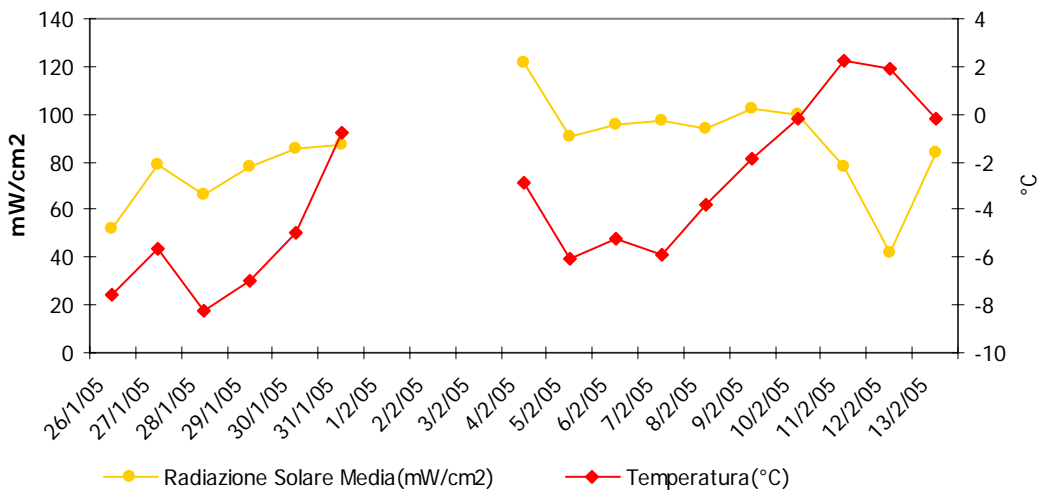
In accordo con il passaggio dei fronti nuvolosi e la persistenza di alte pressioni la pressione atmosferica ha avuto un andamento alterno con valore orario massimo di 899 mBAR e un valore orario minimo di 863 mBAR.

L'andamento della temperatura mette in evidenza la forte escursione termica tra il giorno e la notte con temperature notturne molto rigide (temperatura minima di  $-12.5^{\circ}$  registrata il 29.01.2005 e temperatura massima di  $9.4^{\circ}$  registrata il 11.02.2005).

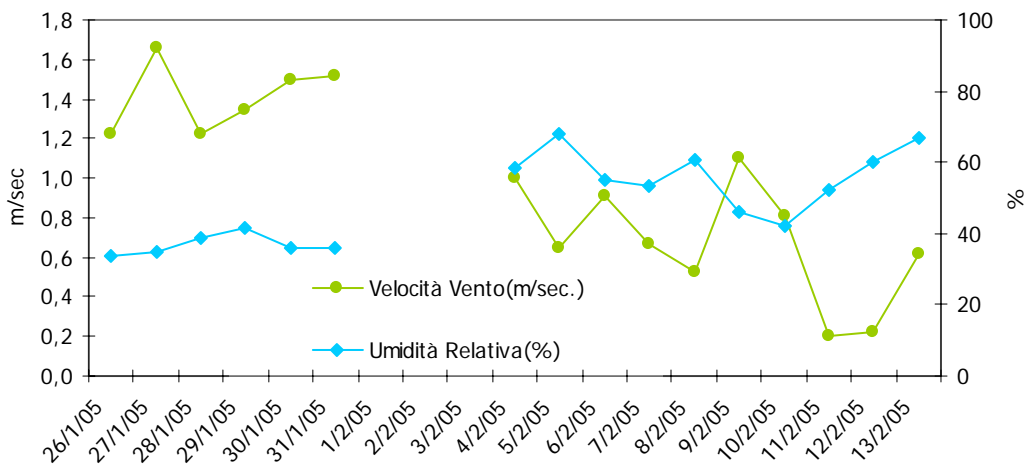
### Pressione atmosferica



### Radiazione Solare Media e Temperatura



### Velocità del Vento e Umidità relativa



## Andamento inquinanti nel periodo di misura

Dal 26 gennaio 2005 al 13 febbraio 2005 è stata realizzata nel Comune di Bormio(SO) una campagna di monitoraggio di Qualità dell'Aria. Il Laboratorio mobile è stato posizionato presso il parcheggio della Guardia di Finanza di Via Zenoni.

La presenza in aria di **biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>)** è da ricondursi al contenuto di zolfo nei combustibili fossili. Dal 1970 ad oggi la tecnologia ha permesso di migliorare i processi di combustione, rendendo disponibile combustibile a basso tenore di zolfo. Le concentrazioni di biossido di zolfo sono così rientrate nei limiti legislativi previsti. In particolare in questi ultimi anni grazie al passaggio al gas naturale le concentrazioni si sono ulteriormente ridotte.

I livelli di questo inquinante, registrati durante il periodo di misura nella postazione del Comune di Bormio(SO), sono di 8 µg/m<sup>3</sup> per la media aritmetica e di 9 µg/m<sup>3</sup> per la media massima giornaliera.

Il **monossido di carbonio (CO)**, ha origine da processi di combustione incompleta di composti contenenti carbonio. E' un gas la cui origine al suolo e in area urbana è da ricondursi prevalentemente al traffico autoveicolare (in particolare quando le autovetture sono in fase di decelerazione) e come tale le sue concentrazioni dipendono dai flussi di traffico in prossimità della zona in cui avviene il prelievo. I livelli di concentrazione massima durante il giorno si raggiungono generalmente in concomitanza alle punte di traffico lavorativo di inizio e fine giornata, particolarmente accentuati nei giorni feriali. Durante le ore centrali della giornata i valori tendono poi a calare, grazie anche ad una migliore capacità dispersiva dell'atmosfera.

I livelli di questo inquinante, registrati durante il periodo di misura nella postazione del Comune di Bormio(SO), sono di 2.7 mg/m<sup>3</sup> per la media massima oraria e di 2.5 µg/m<sup>3</sup> per la media massima su 8 ore.

Gli **ossidi di azoto (NO e NO<sub>2</sub>)** vengono emessi direttamente in atmosfera a seguito dei processi di combustione che si generano negli impianti di riscaldamento, e nei motori a scoppio degli autoveicoli. Le quantità più elevate di questi inquinanti si rilevano quando le autovetture sono a regime di marcia sostenuta e/o si trovano in fase di accelerazione. Al momento dell'emissione il rapporto in volume tra NO<sub>2</sub> e NO è a favore di quest'ultimo.

Il monossido di azoto non è soggetto a normativa, tuttavia viene misurato in quanto oltre a trasformarsi in tempi brevi in NO<sub>2</sub>, le sue emissioni contribuiscono ai processi fotochimici per la produzione di O<sub>3</sub> troposferico. Per il biossido di azoto sono invece previsti valori a cui attenersi.

I livelli di questo inquinante (NO<sub>2</sub>), registrati durante il periodo di misura nella postazione del Comune di Bormio(SO), sono di 20 µg/m<sup>3</sup> per la media aritmetica oraria e di 39 µg/m<sup>3</sup> per la media massima oraria.

Il **Particolato Fine (PM<sub>10</sub>)** è considerato uno dei "nuovi inquinanti", la sua misura è stata introdotta a partire da febbraio 1998. Le particelle di polvere presenti in aria possono avere origine sia naturale che antropica. Nei centri urbanizzati le fonti dovute ad attività umane sono da ricondursi nuovamente al trasporto, al riscaldamento e a processi di combustione per la produzione di energia. Durante la permanenza in atmosfera le particelle subiscono diverse trasformazioni, che alterano le loro caratteristiche chimiche e morfologiche. Il Particolato Totale Sospeso è costituito da particelle con dimensioni differenti: si possono misurare particelle con diametro aerodinamico dell'ordine di alcune frazioni di micron fino a particelle grandi con diametro attorno alle decine di micron. Le particelle ritenute dannose a livello sanitario sono quelle fini e come tali presentano caratteristiche tali da penetrare nelle vie respiratorie. Per la valutazione della qualità dell'aria vengono così prese in considerazione particelle con diametro inferiore a 10 µm.

**Note sul sistema di misura in vigore dal 1/11/2004 per Particolato Fine (PM<sub>10</sub>):**

Il sistema di misura classico (SMC) e sistema di misura 2005 (SM2005)

- In Regione Lombardia il PM10 è rilevato in modo automatico, 24 ore su 24, dalla rete di qualità dell'aria a partite dal 1995 (3 stazioni), con successive implementazioni nel 1998 (6 stazioni) e nel 1999 (17), ancora prima dell'emanazione della Direttiva 99/30 relativa a tale inquinante. Attualmente sono in funzione 37 analizzatori automatici.
- Gli analizzatori automatici installati erano prevalentemente costituiti dagli analizzatori TEOM, già certificati all'Ente di Protezione Ambientale americano (US-EPA) ed utilizzati, insieme a dati rilevati da analizzatori più vecchi, per gli studi epidemiologici che hanno portato l'OMS a definire i limiti attualmente vigenti.
- Il DM 2/4/02 n. 60 in conformità alla Direttiva 99/30/CE ha individuato come metodo di riferimento per il campionamento del PM10 quello gravimetrico. Metodi diversi devono essere dotati di certificazione di equivalenza. Attualmente, il TEOM con l'utilizzo di un apposito fattore di equivalenza risulta certificato dal Ministero dell'Ambiente Tedesco, sulla base delle prove effettuate dall'Ente di prova tedesco TUV.
- ARPA con i finanziamenti della Regione ha adeguato la propria rete di rilevamento del PM10, introducendo nuovi analizzatori e individuando un idoneo fattore di equivalenza per il resto della strumentazione, mantenendo per altro attivo in parallelo il Sistema di Misura Classico (SMC) al fine di permettere un confronto con gli anni precedenti.
- L'introduzione della nuova strumentazione e del fattore di equivalenza comporta sul Sistema di Misura 2005 (SM2005), introdotto a partire dal 1.11.2004, un apparente incremento delle concentrazioni. Il valore numerico letto infatti a parità di qualità dell'aria risulta mediamente più alto perché viene inglobata nella misura anche la parte semivolatile. Ciò è particolarmente accentuato durante i mesi invernali in quanto durante i mesi caldi la parte semivolatile è allo stato di gas anche nell'aria esterna.
- La parte semivolatile è costituita in prevalenza da nitrato di ammonio, sale inorganico, e, in percentuale minore, da sostanze organiche basso – bollenti.
- La rete automatica è affiancata da una rete di campionatori gravimetrici, che permettono, tra l'altro, di valutare la composizione del particolato. In questo ambito si è evidenziato che mediamente il 15 % del particolato è di origine naturale, dovuto al sollevamento di polvere dal terreno. Questa parte ha scarsa reattività e una limitata rilevanza tossicologica

I livelli di questo inquinante, registrati durante il periodo di misura nella postazione del Comune di Bormio(SO), sono di 38  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (sistema di misura SMC), di 51  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (sistema di misura SM2005) per la media aritmetica e di 72  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (sistema di misura SMC), di 96  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  (sistema di misura SM2005) per la media massima giornaliera.

Durante la campagna del Laboratorio Mobile nel Comune di Bormio(SO) sono state misurate anche le **Polveri Totali Sospese (P.T.S.)** con valori di 61  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  per la media aritmetica.

Durante la campagna del Laboratorio Mobile nel Comune di Bormio(SO) si è colta l'occasione per effettuare **un'indagine sulla radioattività** presente. L'indagine, con un carattere di primo "screening", è stata svolta attraverso l'esecuzione di due analisi di spettrometria gamma ad alta risoluzione eseguite con un rilevatore al germanio su un insieme di due filtri delle polveri

aerodisperse, rappresentativi del mese di febbraio 2005. I risultati dell'analisi radiometrica non evidenzia nessun fenomeno di radiocontaminazione in atto.

L'evoluzione temporale dei diversi inquinanti monitorati è rappresentata con l'utilizzo di grafici relativi a:

- concentrazioni medie orarie: evoluzione oraria dell'inquinante nel periodo di misura;
- concentrazioni medie 8 h: ogni valore è ottenuto come media tra l'ora *h* e le 7 ore precedenti l'ora *h*.
- concentrazioni medie giornaliere: evoluzione giornaliera dell'inquinante ottenuta mediando i valori delle concentrazioni dalle ore 0.00 alle ore 23.00 dello stesso giorno;
- giorno tipo: evoluzione media delle concentrazioni medie orarie nell'arco delle 24 ore.

Si fa inoltre presente che l'ora a cui sono associati i dati si riferisce all'ora solare.

## Conclusioni

Durante i giorni della campagna di misura nel Comune di Bormio(SO) tra i parametri misurati (**SO<sub>2</sub>**, **NO<sub>2</sub>**, **CO**, **PM10**,) soltanto per il PM10 si sono stati registrati 3 superamenti del livello di attenzione metodo SMC e 6 superamenti del livello di attenzione metodo SM2005 fissati dalle Delibere Regionali n. VII/10863 del 28/10/2002, n. VII/13856 del 29/7/2003 e n. VII/18622 del 5/8/2004 .

## Tabelle

	rete	Tipo zona	Tipo stazione	Quota s.l.m. (metri)	Periodo di misura
		Dec. 2001/752/CE	Decisione 2001/752/CE		
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	PUB	URBANA	TRAFFICO	1225	26.01.2005-13.02.2005

**rete:** PUB = pubblica, PRIV = privata

**tipo zona Decisione 2001/752/CE:**

- **URBANA:** centro urbano di consistenza rilevante per le emissioni atmosferiche, con più di 3000-5000 abitanti
- **SUBURBANA:** periferia di una città o area urbanizzata residenziale posta fuori dall'area urbana principale)
- **RURALE:** all'esterno di una città, ad una distanza di almeno 3 km; un piccolo centro urbano con meno di 3000-5000 abitanti è da ritenersi tale
- **NON NOTA:** sconosciuta o altro

**tipo stazione Decisione 2001/752/CE:**

- **TRAFFICO:** se la fonte principale di inquinamento è costituita dal traffico (se si trova all'interno di Zone a Traffico Limitato, è indicato tra parentesi ZTL)
- **INDUSTRIALE:** se la fonte principale di inquinamento è costituita dall'industria
- **FONDO:** misura il livello di inquinamento determinato dall'insieme delle sorgenti di emissione non localizzate nelle immediate vicinanze della stazione; può essere localizzata indifferentemente in area urbana, suburbana o rurale
- **NON NOTA:** sconosciuta o altro

## Tabelle Inquinanti

### Biossido di Azoto (NO2)

	% Rend.	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Dev St.	Max Media 1 h ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	81.6	20	8	39	<b>0</b>	

### Biossido di Zolfo (SO2)

	% Rend.	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Dev St.	Max Media 24 h ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	79.2	8	0.8	9	<b>0</b>	

### Pm-10 (Metodo SMC)

	% Rend.	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Dev St.	Max Media 24 h ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	78.5	38	15.2	72	<b>3</b>	<b>8/11/12.02.2005</b>

### Pm-10 (Metodo SM2005)

	% Rend.	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Dev St.	Max Media 24 h ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	78.5	51	20.2	96	<b>6</b>	<b>26.01.2005 05/07/08/11/ 12.02.2005</b>

### P.T.S.

	% Rend.	Media ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Dev St.	Max Media 24 h ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	89.5	61	41.2	164		

### Monossido di Carbonio

	% Rend.	Media (mg/m <sup>3</sup> )	Dev St.	Max Media1 h (mg/m <sup>3</sup> )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione		Max Media 8 h (mg/m <sup>3</sup> )	Nr. giorni superamento Liv. Attenzione	
<b>Bormio(SO) (Lab. Mob.)</b>	78.9	1.3	0.7	2.7	<b>0</b>		2.5	<b>0</b>	

## INDAGINE RADIOMETRICA

Matrice: Filtri polveri - PTS -

Periodo di campionamento: Dal 27/02/2005 al 03/02/2005

codice 0173SO11

Durata misura (Live time): 60000 s

Dimensione campione: 220,2 m<sup>3</sup>

### RISULTATO DELLA SPETTROMETRIA GAMMA

Eseguita con rivelatore HP- Ge ad alta risoluzione

Attività specifica al: 28/01/2005 - 08:00

Unità di misura: mBq/m<sup>3</sup>

Artificiali a vita lunga		Serie naturali		Naturali
Cs-137	< 0,09	Pa-234m	< 12,55	K-40 < 4,15
Cs-134	< 0,08	Ra-226	< 2,09	Be-7 4,21 +/- 0,84
		Pb-214	< 0,27	
		Bi-214	< 0,31	
		Ac-228	< 0,50	
		Pb-212	< 0,20	
		Bi-212	< 1,56	
		U-235	< 0,13	

Non sono state riscontrate concentrazioni anomale di altri radionuclidi artificiali o naturali.

## INDAGINE RADIOMETRICA

Matrice: Filtri polveri - PTS -

Periodo di campionamento: Dal 05/02/2005 al 12/02/2005

codice 0206SO11

Durata misura (Live time): 60000 s

Dimensione campione: 240,9 m<sup>3</sup>

### RISULTATO DELLA SPETTROMETRIA GAMMA

Eseguita con rivelatore HP- Ge ad alta risoluzione

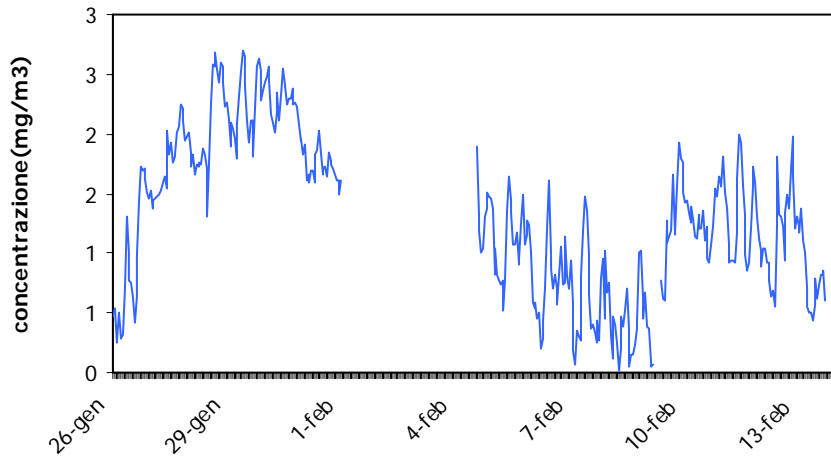
Attività specifica al: 09/02/2005 - 08:00

Unità di misura: mBq/m<sup>3</sup>

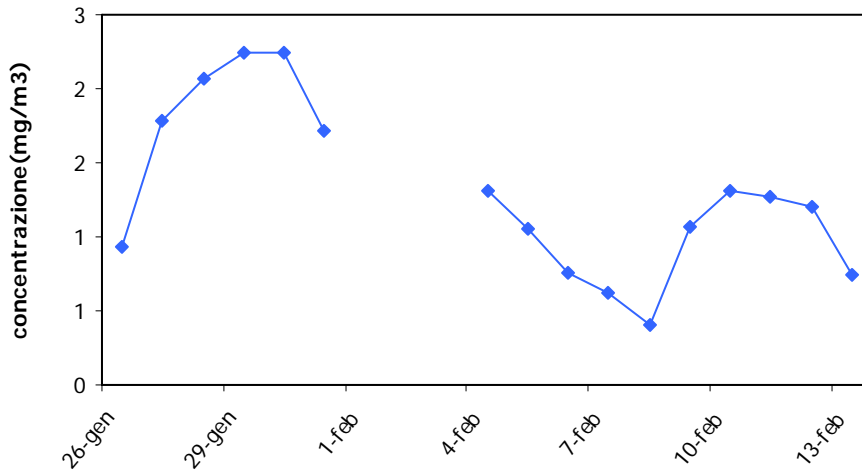
Artificiali a vita lunga		Serie naturali		Naturali
Cs-137	< 0,07	Pa-234m	< 13,14	K-40 < 3,16
Cs-134	< 0,06	Ra-226	< 1,74	Be-7 5,88 +/- 0,77
		Pb-214	< 0,19	
		Bi-214	< 0,23	
		Ac-228	< 0,35	
		Pb-212	< 0,14	
		Bi-212	< 1,01	
		U-235	< 0,11	

Non sono state riscontrate concentrazioni anomale di altri radionuclidi artificiali o naturali.

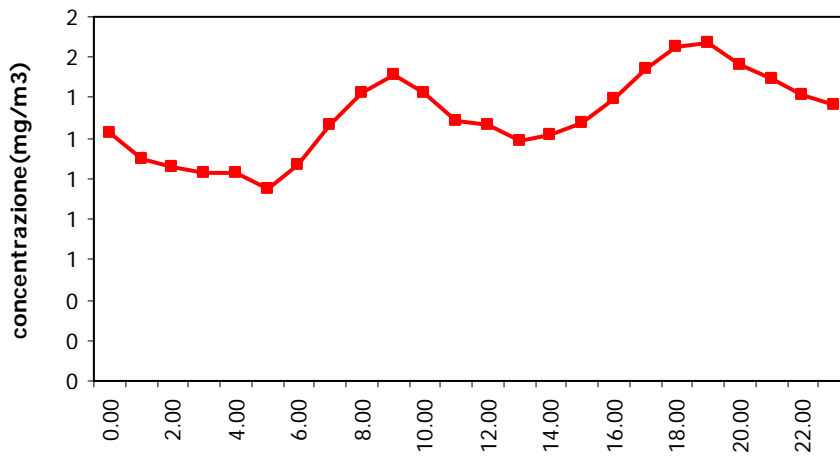
**CO**  
**Concentrazioni Orarie**



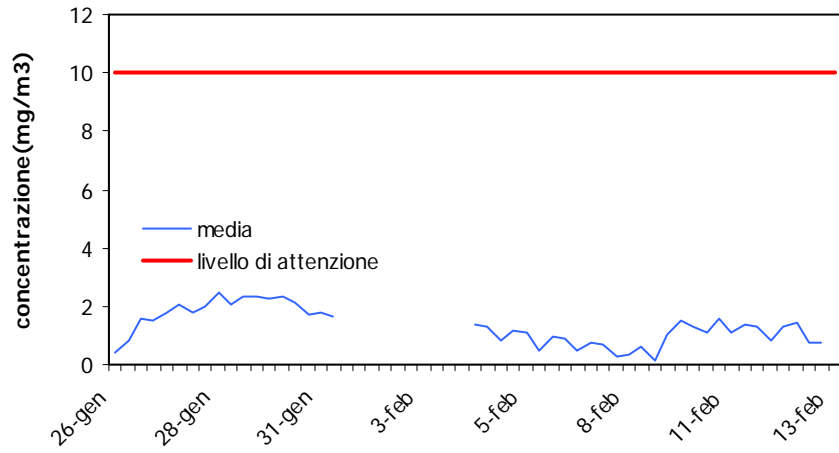
**CO**  
**Medie Giornaliere**



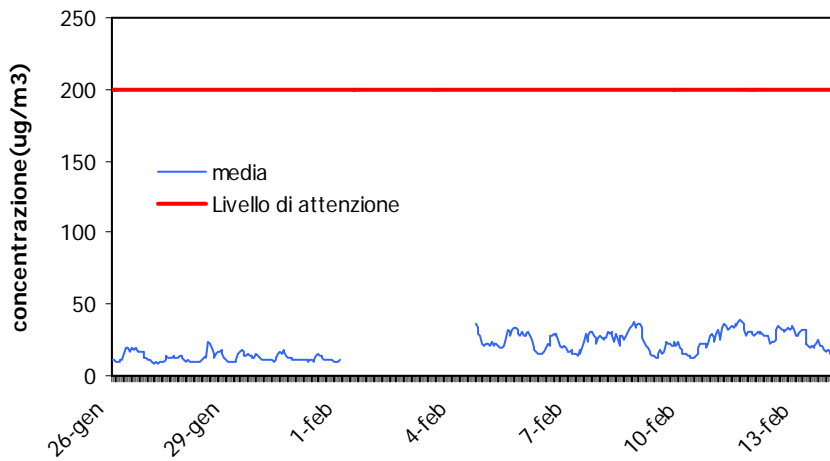
**CO**  
**Giorno Tipo**



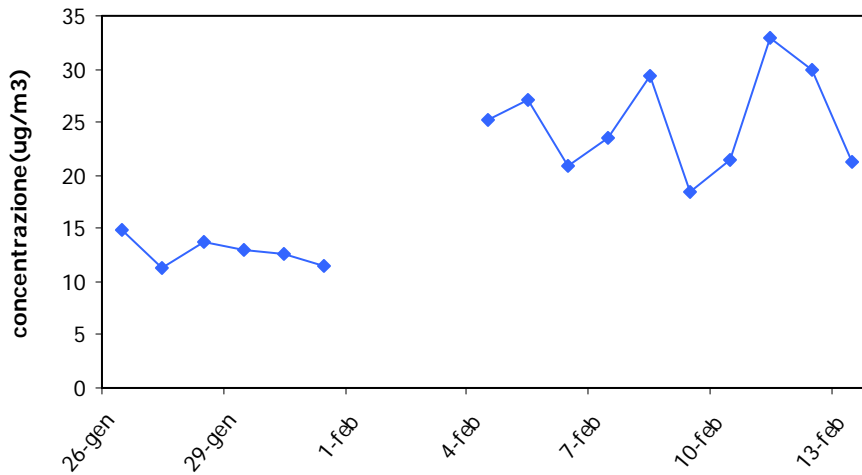
### CO Concentrazioni Media 8 ore



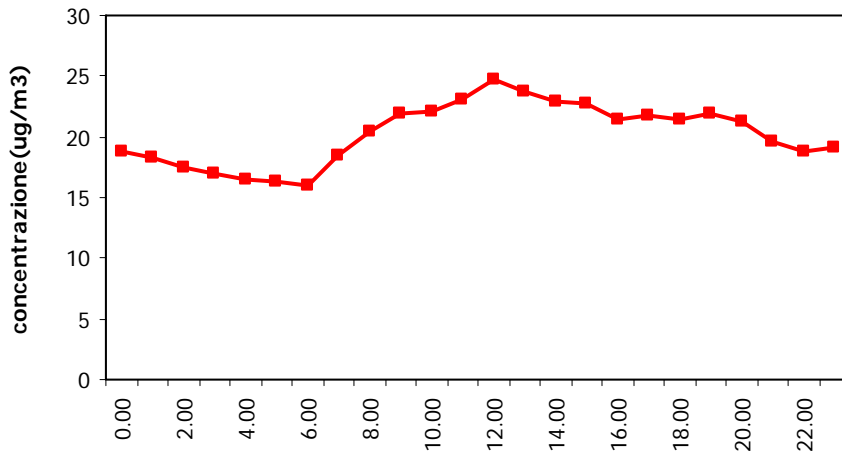
### NO2 Concentrazioni Orarie



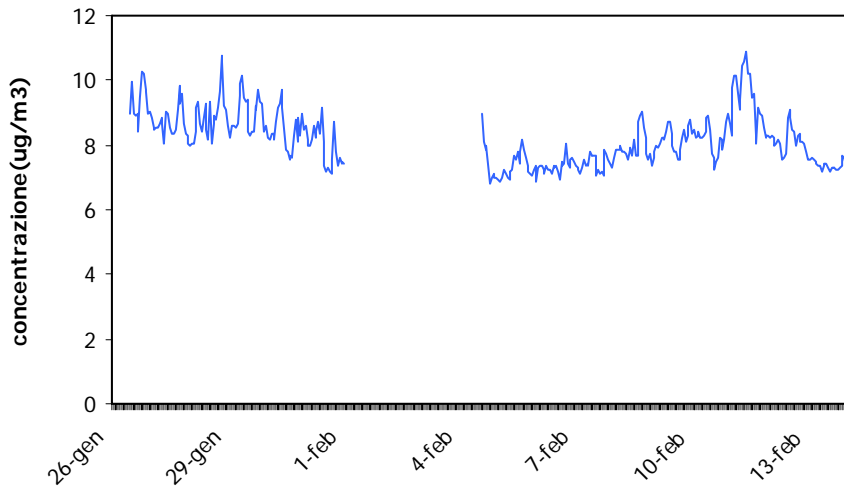
### NO2 Medie Giornaliere



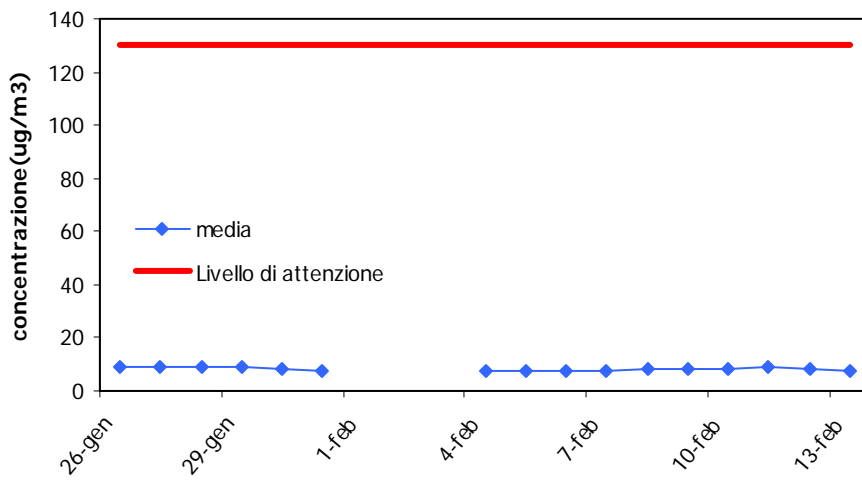
### NO2 Giorno Tipo



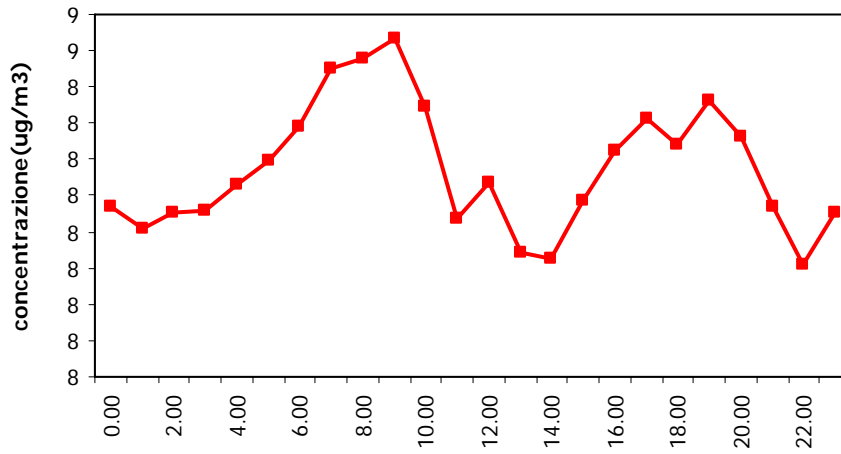
### SO2 Concentrazioni Orarie



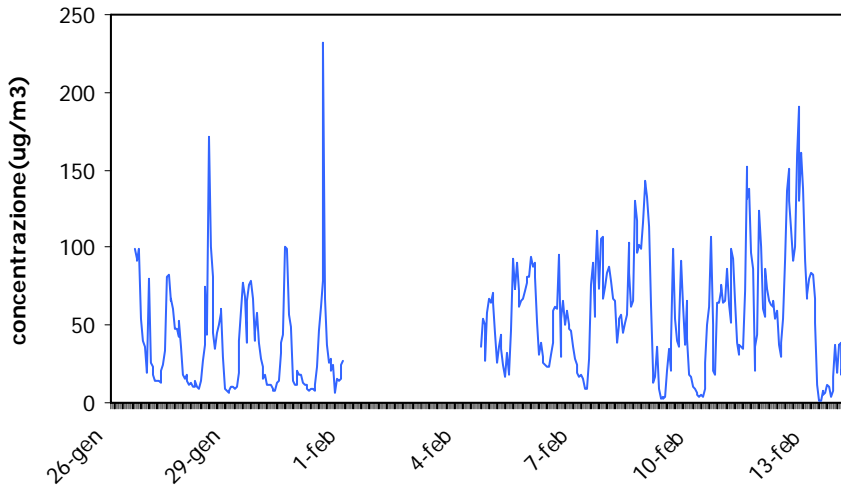
### SO2 Medie Giornaliere



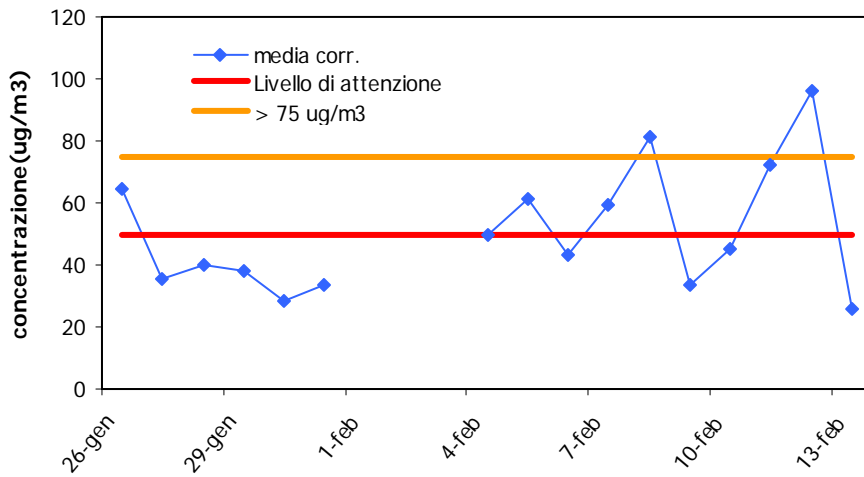
**SO2**  
**Giorno Tipo**



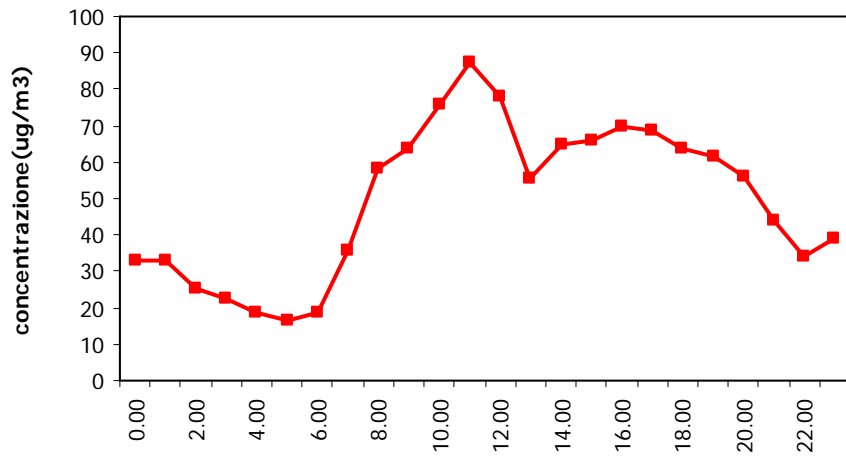
**PM-10**  
**Concentrazioni Orarie**



**PM-10**  
**Medie Giornaliere**



**PM-10  
Giorno Tipo**



**Polveri Totali Sospese  
Medie Giornaliere**

